



Consiglio Regionale della Campania

**X LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 06 NOVEMBRE 2017**

Delib. n. 94

L'anno duemiladiciassette, il giorno 06 (sei) del mese di novembre alle ore 12,25, nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Rosa	D'AMELIO	Presidente
Tommaso	CASILLO	Vice Presidente
Ermanno	RUSSO	Vice Presidente
Antonio	MARCIANO	Consigliere Questore
Massimo	GRIMALDI	Consigliere Questore
Vincenzo	MARAIO	Consigliere Segretario
Flora	BENEDUCE	Consigliere Segretario

OGGETTO: Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle donne. L.R. 7 agosto 2014, n.16
Programma delle attività anno 2017. Presa d'atto.

Sono assenti: ///

Presiede: Rosa D'Amelio

Assistono ai lavori: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale
Dott.ssa Magda Fabbrocini - DG Attività Legislativa
Dott. Alfredo Aurilio - Dirigente UD Affari Legali e Ass. Ufficio Presidenza

RELATORE: Questore alle Finanze Antonio Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Dirigenziale Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, nonché dalla dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal Dirigente della U.D. di competenza

Premesso

che la legge regionale 7 agosto 2014, n.16, all'art. 1, comma 124 istituisce presso il Consiglio Regionale della Campania l'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne al fine di prevenire la violenza di genere e proteggere le vittime;

che con DPCR n. 35 del 23 novembre 2016, in attuazione della sopracitata legge, sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne al fine di assicurare il funzionamento dell'organismo che svolge un ruolo rilevante per il monitoraggio del fenomeno della violenza sulle donne;

che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 445 del 12 luglio 2017, è stato istituito un nuovo capitolo di spesa – n. 7811 *“Spesa per l'Osservatorio della violenza di genere al fine di sostenere e sviluppare misure a sostegno della parità di genere e di contrasto alla violenza sulle donne (art.11, comma 5, L.R. del 20 gennaio 2017, n.3)”*

che con Decreto Dirigenziale n. 95 del 4 agosto 2017 – Dipartimento 50 - Direzione Generale 05 - Politiche Sociali e Socio Sanitarie della Giunta regionale è stato impegnata e contestualmente liquidata in favore del Consiglio Regionale della Campania la somma di € 50.000 (cinquantamila/00) per il funzionamento dell'Osservatorio;

che l'Ufficio di Presidenza con delibera n. 89 del 20 settembre 2017 ha provveduto all'acquisizione delle sopracitate risorse nel bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, nel Cap. 3008 – Entrate e nel Cap. n. 6165 – Uscite – Macroaggregato103 - Piano dei conti finanziario 1.03.02.02.000

Considerato che

Il Presidente dell'Organismo ha trasmesso con nota prot. n. 16871 del 30 ottobre 2017, il Programma delle attività relativo all'anno 2017, approvato dalle componenti nella seduta dell' 11 ottobre 2017, con il dettaglio delle spese funzionali riservandosi di comunicare, per ogni linea di azione, l'importo da impegnare per ogni singola attività di seguito descritte:

LINEA 1: AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE

CONTROVIOLENZA: CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale

- Campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte alla collettività finalizzata al riconoscimento del contesto di violenza in partenariato con la rete antiviolenza territoriale e con Istituzioni.
- Elaborazione ed allestimento di cartellonistica informativa sulla violenza con descrizione delle tipologie di violenze e le sue conseguenze nei punti di maggiore impatto sull'utenza degli esercizi pubblici, per sensibilizzare la collettività e fornire informazione e pubblicizzazione dei servizi esistenti sul territorio e delle azioni prodotte.
- Campagne scolastica di educazione all'analisi critica dei contenuti di comunicazione.
- L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne della Regione Campania ha elaborato un Progetto dal titolo *“Parole del Genere”* rivolto alla popolazione scolastica per promuovere un'attenzione critica sui contenuti della comunicazione mediatica e sociale. E' opinione

condivisa da molti studiosi che tutte le forme di comunicazione svolgono un ruolo culturale importante nell'accompagnare o nell'ostacolare i mutamenti sociali in atto, diffondendo modelli identitari, relazionali, valoriali. L'attenzione ai contenuti comunicativi e la capacità di valutazione critica del messaggio è la condizione preliminare per azioni correttive dato che oggi i media sono l'agenzia educativa più persuasiva.

MANIFESTAZIONI REGIONALI

- HALF MARATHON contro la Violenza sulle Donne da svolgersi presso la Reggia di Caserta
- CONVEGNO REGIONALE: VITTIME E VIOLENTI - "Lei Dice no e lui l'ammazza" e dopo? - RICERCA E STUDIO SUL FENOMENO DEL FEMMINICIDIO IN CAMPANIA: DINAMICHE E PROBLEMATICHE

Mesi 12 dall'avvio

Importo € 12.000,00

LINEA 2: AZIONI DI VIGILANZA

- COMUNICARE LA VIOLENZA SULLE DONNE "ERRATA CORRIGE"
- EVENTI ECM DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE IN TEMA DI VIOLENZA DI GENERE PER GIORNALISTI DA SVOLGERSI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA: Avellino; Benevento; Caserta; Napoli; Salerno.
- LAVORI DI RICERCA ED INDAGINE CONOSCITIVA
- CENSIMENTO CADM REGIONE CAMPANIA: Mappatura di tutte la Case di Accoglienza per Donne Maltrattate esistenti sul territorio Regionale Campano
- CENSIMENTO PERCORSO DI TUTELA IN AMBITO SANITARIO: Mappatura dei Percorsi Rosa attivi presso i PS di Aziende Ospedaliere e sanitarie del territorio Regionale Campano

Mesi 12 dall'avvio

Importo € 5.000,00

LINEA 3: AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

- "DA.RE.DATI IN RETE"
- REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO VIRTUALE

Mesi 12 dall'avvio

Importo € 18.000

ULTERIORI COSTI DA PREVENTIVARE

Condivisione progettualità con altri Enti ed Organismi	Importo € 5.000,00
Supporto e collaborazione alle attività dell'Osservatorio mediante convenzioni con Associazioni di volontariato, Coop. Sociali, O.N.L.U.S. e associazioni di promozione culturale	Importo € 8.000,00
Rimborso spese presidenza e/o suo rappresentante	Importo € 2.000,00

Totale € 50.000,00

Ritenuto di dover prendere atto del Piano delle attività proposto dal Presidente del citato organismo per l'anno 2017;

Visto la legge regionale 7 agosto 2014, n.16;
Visto il DPCR n. 35 del 23 novembre 2016;
Vista la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 445 del 12 luglio 2017;
Visto il Decreto Dirigenziale n. 95 del 4 agosto 2017 della Giunta Regionale;
Vista la delibera UP n. 89 del 20 settembre 2017;

A voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto dell'allegato programma delle attività dell'Osservatorio sul fenomeno della Violenza sulle donne – L.R. 7 agosto 2014, n. 16, finanziato dalla Giunta Regionale della Campania con D.D. n. 95 del 4 agosto 2017 – Dipartimento 50 - Direzione Generale 05 Politiche Sociali e Socio Sanitarie - per l'importo complessivo di euro 50.000 (cinquantamila/00) acquisite dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 89 del 20 settembre 2017 nel bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, Cap. n. 6165 - Macroaggregato103 - Piano dei conti finanziario 1.03.02.02.000.

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Dirigente della U.D. Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, alla UD Ragioneria, Bilancio e contabilità analitica e alla U.D. trasparenza e Anticorruzione, per gli adempimenti di competenza.

*Il Dirigente U.D. Staff
Pianificazione, qualità controllo, interno
e assistenza ad organismi di controllo
Dott.ssa Vincenza Vassallo*

*Il Segretario Generale
Dott.ssa Santa Brancati*

*Il Consigliere Segretario
Avv. Vincenzo Maraio*

*Il Presidente
Dott.ssa Rosa D'Amelio*

Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania
Osservatorio sul Fenomeno della
Violenza sulle Donne

LINEA PROGRAMMATICA DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

PREMESSA

Con legge regionale n.16 del 7 agosto 2014, art.1, comma 124, così come modificata dalla l.r. n. 6/2016 art. 24, comma 6, lett.a) è stato istituito l'Osservatorio sul Fenomeno della violenza sulle Donne, con sede presso gli uffici del Consiglio Regionale, con funzioni di contrasto attraverso iniziative culturali, vigilanza sulla qualità dei servizi prestati alle donne che hanno subito violenza e sulle modalità di comunicazione rese con ogni mezzo e monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta dati.

In particolare (stralcio legge regionale 7 agosto 2014, n. 16)

- a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di violenza sulle donne, iniziative per la diffusione di una cultura per la prevenzione;
- b) accoglie segnalazioni in merito a violenze, esercita vigilanza sull'assistenza prestata alle donne vittime della violenza ricoverate in istituti o strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia segnalando agli organi competenti gli opportuni interventi;
- c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio regionale e con le istituzioni competenti in materia, iniziative per la celebrazione della giornata italiana contro la violenza sulle donne;
- d) promuove in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale e con le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti contro la violenza sulle donne, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi;
- e) collabora, alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi agli abusi sulle donne;
- f) vigila, in collaborazione con il CO.RE.COM., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche affinché siano salvaguardati e tutelati i diritti contro la violenza sulle donne.

L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, insediatosi il 26 gennaio 2017, per le sue attività dispone di euro 50.000 come da D.G.R. n.445 del 12/7/2017 per l'attività programmatica dell'anno 2017 che intende impegnare secondo tre linee d'azioni.

LINEE DI AZIONI

Il fenomeno della violenza sulle donne è trasversale a tutte le culture, prescinde dalle condizioni socioeconomiche e dall'istruzione, non nasce come un problema sanitario ma è considerato un problema di salute prioritario, per gli effetti che produce sulla salute delle donne, si stima che in Italia il 31,5 % di donne fra 16 e 70 anni ha subito violenza nel corso della sua vita, il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro ed il tentato stupro. Il 26,4 %, dichiara di aver subito violenza psicologica dal partner, il 16% sono state vittime di stalking .(Dati istat 2015) Un fenomeno che presenta una percentuale alta di donne vittima di violenza di genere, in circa il 70% dei casi è esercitata dal partner od ex partner, e che il 90% delle donne non denunciano per timore della propria incolumità, di ritorsioni nei confronti dei figli, scarsa fiducia nella tutela del sistema, paura dei giudizi e isolamento sociale, colpevolizzazione, senso di rassegnazione, o convinzione di poter gestire da sole il contesto di violenza. Il fenomeno è complesso, subdolo ed insidioso, difficile da eradicare, caratterizzato da dinamiche peculiari, pertanto è necessaria informazione, formazione ed interazione fra le Istituzioni. Si presenta come fenomeno mondiale con dati allarmanti pur non essendo stimato nella sua reale estensione per la non completa emersione del dato e per la mancanza di una banca dati ufficiale. Allo stato nonostante l'impegno delle Istituzioni in Italia mostra una tendenza all'incremento e le cause sono da ricercarsi nelle radici culturali profonde, nella latente negazione sociale, nell'essere percepito dalla collettività come un fatto privato e non un fenomeno sociale, ed inoltre nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione che facilitano le relazioni social ma nel contempo espongono al pericolo di cyber stalking o cyber violenza che è un fenomeno difficilmente controllabile e contrastabile. La prima azione di contrasto è agire sulla prevenzione che esige una ristrutturazione culturale del concetto delle relazioni, E' necessaria una vera e propria rivoluzione culturale, abbiamo un storia dell'umanità scritta al maschile, frutto di una cultura di potere ad impianto verticale, di impronta autoritaria, un modello padre-figlio, che è mutuato nel modello marito-moglie, uomo-donna, che è finalizzato alla subordinazione, al dislivello di potere, improntata sull'obbedienza alle regole, ed alla disciplina educativa, ma che di fatto non produce autonomia e non favorisce la costruzione dell'identità individuale, che invece per realizzarsi richiede una rottura, il modello da rivalutare è quello orizzontale, orientato invece a un'ottica di tipo relazionale, che proprio nella relazione vede invece il terreno privilegiato sul quale edificare, su basi dialettiche, le istanze di autonomia inoltrate dal figlio nei confronti del genitore, o dal partner femminile, la relazione non è in questo caso d'ostacolo al raggiungimento dell'autonomia, ma ne è al contrario il collante fondamentale attraverso uno scambio reciproco di conoscenza, si verifica quella che Morelli e Mori definiscono "negoziante partecipata" (Codice Materno del potere. Autorità, partecipazione, democrazia. Ediz. ETS 2013) la tensione cioè tra esigenze diverse, forse non tutte risolvibili ma senz'altro risolvibili da tutti: dal processo di partecipazione nessuno è escluso e questo aspetto è centrale per comprendere la differenza tra i due modelli relazionali definiti dai due studiosi come codice paterno e codice materno del potere. La donna ha una naturale capacità di comprendere nel senso di cum prendere ossia di

includere emotivamente, ha una modalità naturale di relazionarsi in maniera partecipata, a recepire i bisogni dell'altro, ma questa è una criticità perché quando la relazione non è bilanciata ogni carico di cura eccessivo per l'altro quando non motivata da oggettive necessità determina un assoggettamento quindi una inversione del rapporto, un viraggio verso un modello verticale.

Bisogna educare le giovani generazioni, sin dalla tenera età. Scuola e famiglia sono responsabili di una nuova educazione improntata alla parità e rispetto di genere tesa al superamento degli stereotipi, e la collettività va sensibilizzata alla presa di coscienza senza tentativi di sottovalutazione del fenomeno o di giustificazioni. Necessita una integrazione operativa fra i settori o comparti che intervengono nelle azioni di prevenzione e di contrasto ossia: educativo, sociale, sanitario, giudiziario e FF.OO, per rendere comuni e condivise prassi e procedure al fine di realizzare una concreta sinergia e condivisione di conoscenza e modalità di approccio al fenomeno fra tutti coloro che hanno potere di intervento nel contrasto del fenomeno. Il linguaggio sia verbale che scritto è una modalità relazionale di specie ed individuale ed è un **indicatore simbolico** della nostra storia culturale, ci distingue e ci contraddistingue quindi è un potente mezzo relazionale con valenza socio-pedagogico, cambiare la cultura profonda richiede interventi strutturali profondi, abbiamo una storia dell'umanità scritta al maschile, una cultura al maschile, che ha marchiato quasi geneticamente l'umanità sin dall'inizio dei tempi, che è talmente consolidata da passare inosservata, è necessaria un'analisi critica dei contenuti e delle varie forme di linguaggio e di comunicazione partendo dalla consapevolezza che i media ed i social sono uno strumento potente non solo di comunicazione ma anche di educazione sociale. La revisione critica delle forme comunicative inizierà nelle scuole e sarà focalizzata sull'analisi dei testi delle canzoni, sulle immagini della pubblicità, sul significato delle parole, su tutto quanto veicola e sostiene in maniera subliminale la diseguaglianza e gli stereotipi di genere o interpreta il rapporto uomo donna secondo canoni del passato. Anche i professionisti della comunicazione come i giornalisti hanno un ruolo fondamentale e prezioso non solo nella divulgazione dei fatti con cui si estrinseca il fenomeno, ma nella corretta conoscenza ed approccio alla problematica, che deve prescindere da tentazioni di sensazionalismo o di conquistare lettori o utenti con qualsiasi mezzo, viatico per insidie deontologiche e violazione delle norme professionali sull'oggettività. Pur riconoscendo l'importante contributo dato dagli organi di informazione nel catalizzare l'attenzione sulla problematica è necessario che il fenomeno sia "misurato" sia a livello regionale che Nazionale, al fine di creare una banca dati centrale. La misura esatta del fenomeno è presupposto fondamentale per la conoscenza, e non può prescindere da una raccolta dati accurata ed integrata, con un sistema informatico che sia in rete dai produttori di dati di qualsiasi settore verso una stazione centralizzata da cui possono essere visualizzati e studiati secondo indicatori di obiettivi che vogliamo realizzare. Attualmente la raccolta avviene solo per alcuni settori manca la raccolta dati di comparti con competenze diverse che pur avendo un ruolo chiave non vengono considerati nella raccolta e nello studio, pertanto è necessario la ricongiunzione dei dati dispersi e frazionati fra i vari attori di settori diversi che hanno titolo e ruolo nel contrasto al fenomeno. L'opera di raccolta e ricongiunzione dei dati costituisce parametro di riferimento oltre che per il reale monitoraggio anche per una corretta valutazione delle azioni di contrasto messe in campo. L'Osservatorio Regionale, pertanto intende realizzare un sistema integrato centrale di raccolta dati sulla violenza di genere contro le donne ed i minori, fruibili a livello nazionale e locale, ed assolvere all'obbligo informativo della Regione nei confronti nei confronti dello Stato, coordinare le attività di monitoraggio e raccolta dati in modo omogeneo su tutto il territorio Regionale

favorendo l'utilizzo da parte di tutti i soggetti della rete anti violenza. Tale obiettivo non può prescindere dalla rilevazione dello stato dell'arte, del mappaggio e censimento dei centri anti violenza e delle case rifugio aggiornato, dei percorsi di tutela in ambito sanitario e della partecipazione ai protocolli intersistituzionali. Le attività di monitoraggio e di raccolta dati si svolgono nel rispetto dei diritti alla riservatezza e dell'anonimato degli interessati e con le modalità previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e sulla base della normativa europea e nazionale applicabile, e per tale compito l'Osservatorio può avvalersi anche del supporto tecnico-scientifico degli enti di studi e ricerca, università ed aziende sanitarie. Pertanto l'attività dell'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, ha scelto tre linee di azioni progettuali che sono le seguenti:

- a) **LINEA 1 AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE**: con iniziative culturali finalizzate alla divulgazione di una cultura mirata alla parità e rispetto di genere ed al superamento degli stereotipi, anche con campagne educative scolastiche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che si occupano di violenza sulle donne, all'educazione sentimentale ed alle relazioni, ed alla tutela dei diritti delle donne.

- b) **LINEA 2 AZIONE DI VIGILANZA** : sulla qualità dell'assistenza prestata alle donne vittime di violenza in protezione presso strutture residenziali, e presso centri territoriali, e sulla qualità della comunicazione rese con ogni mezzo affinché non sia strumentale o lesiva dei diritti delle donne.

- c) **LINEA 3 AZIONI DI MONITORAGGIO** : con attività di raccolta, studio e pubblicazione dei dati, indagini previsionali, analisi del fenomeno e della distribuzione territoriale, e valutazione delle azioni messe in atto.

LINEA 1: AZIONI DI CONTRASTO CULTURALE

"CONTROVIOLENZA"

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Ambito di interesse: Tutto il territorio Regionale

1) Campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte alla collettività finalizzata al riconoscimento del contesto di violenza in partnership con la rete antiviolenza territoriale e con Istituzioni

Elaborazione ed allestimento di cartellonistica informativa sulla violenza con descrizione delle tipologie di violenze e le sue conseguenze nei punti di maggiore impatto sull'utenza degli esercizi pubblici, per sensibilizzare la collettività e fornire informazione e pubblicizzazione dei servizi esistenti sul territorio e delle azioni prodotte.

2) Campagne scolastica di educazione all'analisi critica dei contenuti di comunicazione : "ParoledelGenere"

L'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne della Regione Campania ha elaborato un Progetto dal titolo "ParoledelGenere" rivolto alla popolazione scolastica per promuovere un'attenzione critica sui contenuti della comunicazione mediatica e social. E' opinione condivisa da molti studiosi che tutte le forme di comunicazione svolgono un ruolo culturale importante nell'accompagnare o nell'ostacolare i mutamenti sociali in atto, diffondendo modelli identitari, relazionali, valoriali. L'attenzione ai contenuti comunicativi e la capacità di valutazione critica del messaggio è la condizione preliminare per azioni correttive dato che oggi i media sono l'agenzia educativa può persuasiva.

3) HALF MARATHON contro la Violenza sulle Donne da svolgersi presso la Reggia di Caserta

La manifestazione sportiva rappresenta un momento di condivisione e di attiva partecipazione "*degli uomini a fianco alle donne*" che attraverso la maratona portano il messaggio di speranza di vincere la violenza sulle donne, di correre verso un traguardo che si conquista insieme con costante impegno.

4) Convegno sulla certezza della Pena e focus sugli orfani di femminicidio
VITTIME E VIOLENTI : "**Lei Dice no e lui l'ammazza**" e dopo?"

5) Ricerca e Studio: FENOMENO DEL FEMMINICIDIO IN CAMPANIA:
DINAMICHE E PROBLEMATICHE

Importo complessivo delle progettualità
euro 12000

mesi 12 dall'avvio

LINEA 2 AZIONI DI VIGILANZA

**COMUNICARE LA VIOLENZA SULLE DONNE
"ERRATA CORRIGE"**

**1) EVENTI ECM DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE IN TEMA
DI VIOLENZA DI GENERE PER GIORNALISTI DA SVOLGERSI SU
TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA :**

**Avellino
Benevento
Caserta
Napoli
Salerno**

2) ATTIVITA' DI VIGILANZA

CENSIMENTO CADM REGIONE CAMPANIA

**Mappaggio di tutte la Case di Accoglienza per Donne Maltrattate
esistenti sul territorio Regionale Campano**

CENSIMENTO PERCORSO DI TUTELA IN AMBITO SANITARIO

**Mappaggio dei Percorsi Rosa attivi presso i PS di Aziende
Ospedaliere e sanitarie del territorio Regionale Campano**

**Importo complessivo delle progettualità
euro 5000**

mesi 12 dall'avvio

LINEA 3: AZIONI DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

"DA.RE. DATI IN RETE"

Il monitoraggio del fenomeno è di fondamentale importanza per poter mettere in atto misure di contrasto efficaci, ed è un indicatore di qualità delle azioni messe in campo. A tal fine è necessario creare un flusso automatico di dati in modo da avere in tempo reale una banca dati dinamica ed aggiornata in Regione Campania, ponte per la Banca Dati Centrale, questo è l'obiettivo prioritario dell'Osservatorio Regionale della Campania sul Fenomeno della Violenza sulle Donne. E' necessario uno studio preliminare finalizzato alla conoscenza del sistema vigente ed una campagna di sensibilizzazione tesa a creare la rete collaborativa fra i vari comparti che detengono ognuno per la propria parte un segmento di conoscenza statistica del fenomeno. E' necessario un modello di raccolta dati che risponda anche all'obiettivo di valutare la qualità delle fonti, teso alla completezza informativa e l'alimentazione di un flusso di dati, poiché fonti di carattere istituzionale spesso non hanno un sistema omogeneo di raccolta dati, ma focalizzato ognuno per la propria competenza, per cui il fenomeno non viene colto nella sua completezza, (per esistenza di modulistica dettagliata in maniera diversificata, o per certi settori mancante di informazioni sull'autore della violenza o sul genere dell'autore, dei soggetti eventualmente coinvolti direttamente o testimoni, o sul percorso avviato). La qualità delle fonti è fondamentale per realizzare un flusso informativo che contribuirà a costituire un sistema integrato di dati utili al monitoraggio fruibile a livello centrale che è un presupposto fondamentale sia per mettere in atto misure di contrasto, sia per la costituzione di una banca dati alimentata da fonte informativa completa e dettagliata. Verrà predisposto e sperimentato un modulo di raccolta dati dettagliato, teso alla verifica della completezza dei dati rispetto alle eventuali carenze informative ed elaborato un software performante. L'Osservatorio per questa parte delicata ed importantissima della sua funzione sarà supportato da Enti di Ricerca Nazionale come il CNR, Università, che collaboreranno in sinergia con la struttura informatica esistente in Regione Campania, si avvarrà inoltre della collaborazione di borsisti o professionisti esperti nella strutturazione del sistema per la raccolta e lo studio approfondito dei dati nonché in rilevazione e studio di fenomeni sociali.

- **REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLLO VIRTUALE**

Importo complessivo della progettualità
euro 18000

mesi 12 dall'avvio

ULTERIORI COSTI DA PREVENTIVARE

Condivisione progettualità con altri Enti od Organismi,	5000
Supporto e collaborazione alle attività dell'Osservatorio mediante convenzione con Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Onlus, Associazione di promozione sociale.	8000
Rimborso spese Presidenza e/o suo rappresentante	2000

N. B per ogni linea di azione verrà successivamente indicato di volta in volta l'importo da impegnare per ogni singola attività

**PARTNER ED ENTI INDIVIDUATI E CONTATTATI SUL TERRITORIO
CAMPANO**

Partner	REGIONE	Osservatorio Regione Campania sul Fenomeno della Violenza sulle Donne, Consulta Regionale delle Donne, Commissione regionale di Pari Opportunità, CORECOM Altri Organismi Regionali.
	PROVINCIA	Prefettura, Enti Locali
1	Forze dell'Ordine (CC e Questura)	
2	Ambiti Territoriali CAV e sportelli d'ascolto dedicati alla violenza di genere	
3	Tribunale e Procura	
4	Ordini Professionali	
5	Enti ed Organismi Istituzionali	
6	Associazioni di Categoria - Rappresentanze Sindacali	
7	Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale	
8	Consigliera di Parità Provinciale	
9	CNR e Università	

Presidente Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne
Dott.ssa Rosaria Bruno

Rosaria Bruno

Componenti

Firme

Dott.ssa Maria Argenzo

Maria Argenzo

Dott.ssa Gaetana Castelluccio

Gaetana Castelluccio

Dott.ssa Clementina Ianniello

Clementina Ianniello

Dott.ssa Marianna Pignata

Marianna Pignata

Napoli 11/10/2017